

Venerdì, 8 maggio noi, alunni della 2^aB della scuola secondaria di 1° "T.Tasso" di Sorrento, accompagnati da alcuni genitori, dal presidente del nostro Consiglio d'Istituto, Bernardo Michele, da Suor Alice e dai docenti: Rita Parlato e Teresa Formichella, alle ore 15.15 siamo stati ricevuti nell'Episcopio di Sorrento (la casa del vescovo) da Mons. Felice Cece, Arcivescovo della Diocesi di Sorrento/Castellammare.

L'Arcivescovo ci ha accolto molto calorosamente e noi abbiamo colto l'occasione per intervistarlo.



Figura 1 Un momento dell'incontro con Mons. Felice Cece

Prima di porgerle le nostre domande, gli abbiamo spiegato che quest'anno, durante l'ora di religione, abbiamo studiato che cos'è la Chiesa e molti di noi hanno scoperto che il termine Chiesa deriva dal greco e significa "assemblea": è l'insieme di coloro che sono chiamati da Dio a seguire gli insegnamenti del Vangelo. Infatti il Concilio Ecumenico Vaticano II ha scritto che: "La Chiesa è il popolo di Dio in cammino verso la santità" (LG n.9). Inoltre gli abbiamo detto che dal libro degli Atti degli Apostoli abbiamo letto come è nata la prima Chiesa e abbiamo scoperto che gli Apostoli, attraverso l'imposizione delle mani, trasmettevano il dono dello Spirito Santo a coloro che dovevano guidare la comunità in loro assenza: gli **episcopi o vescovi**. Poi abbiamo studiato che, quando la prima comunità divenne più numerosa, furono eletti sette **diaconi**, uomini di "buona reputazione, pieni di Spirito e di saggezza" (Atti degli Apostoli 6,3), che avevano il compito di aiutare gli Apostoli nell'organizzazione materiale e nell'assistenza ai bisognosi.

Dopo aver conosciuto l'origine della Chiesa, abbiamo deciso di approfondire che cos'è la vocazione oggi e qual è il ruolo che il vescovo, i

presbiteri e i diaconi svolgono nella nostra Chiesa locale.

Per questo motivo abbiamo invitato in classe i nostri parroci e abbiamo chiesto direttamente a loro quale compito svolgono all'interno della Chiesa.



Figura 2 :Don Luigi Di Prisco, parroco della Cattedrale di Sorrento

Hanno risposto al nostro invito e sono venuti a trovarci in

classe per rispondere alle nostre domande: **don Francesco Saverio Caso**, parroco di S. Attanasio in Priora, **don Luigi Di Prisco**, parroco della Cattedrale di Sorrento e **don Tonino Di Maio**, parroco di N.S. di Lourdes. Ognuno di loro ci ha raccontato come è nata la sua vocazione e ci ha spiegato qual è il ruolo del presbitero nella Chiesa.



Figura 3: Don Francesco Saverio Caso, parroco di S. Attanasio (Priora) e don Luigi Di Prisco.

Successivamente abbiamo avuto modo di intervistare un **diacono transeunte**, cioè un diacono che diventerà sacerdote, **Raffaele Scarpato** che ha iniziato l'incontro spiegandoci l'origine del termine diacono cioè "servitore" della comunità.



Figura 4: Il diacono transeunte: Raffaele Scarpato, mentre scrive in greco il termine diacono alla lavagna

Poi, Bibbia alla mano, ci ha fatto comprendere perché nella prima comunità cristiana fu introdotto il ruolo dei diaconi. Infine ci ha detto che cos'è una vocazione e come lui è stato chiamato da Dio.



Figura 5: Il diacono transeunte mentre legge la Bibbia.

Abbiamo anche avuto modo di intervistare un diacono **permanente**, **Giampiero Fiore**, cioè un



Figura 6: Il diacono permanente: Giampiero Fiore

diacono che è sposato ed ha una sua famiglia, che ci ha spiegato qual è il suo compito nella Chiesa e come cerca di conciliarlo con quello familiare. Giampiero ci ha detto che le parole di Gesù che lo hanno sempre colpito sono: **“Non sono venuto per essere servito, ma per servire”** (Mt 20,28).

Su suggerimento di don Luigi, per approfondire il ruolo delle donne nella Chiesa, abbiamo invitato anche una **religiosa**, **Suor Alice**.

L'incontro con suor Alice, che presta il suo servizio presso la casa di riposo per anziani di Sorrento, ci ha fatto comprendere che quando il Signore chiama bisogna essere pronti ad ascoltarlo e ad operare dove Lui vuole non dove vogliamo noi.

Inoltre Sr. Alice ci ha detto che, qualunque cosa il Signore ci chiama a fare, dobbiamo farlo bene.



Figura 7: L'incontro con Suor Alice.

Dopo questa presentazione abbiamo iniziato a porre le nostre domande alle quali il nostro Arcivescovo ha sempre risposto con molta gentilezza.

Ci ha spiegato che cos'è una vocazione e ci ha fatto partecipi di alcuni episodi fondamentali della sua vita. Inoltre ci ha detto che un vescovo è un maestro e una guida e che può essere paragonato a un padre di una grande famiglia che incontra le sue difficoltà, ma condivide anche tante gioie.

Alla fine dell'incontro abbiamo fatto anche una foto-ricordo.



Figura 8 Foto-ricordo con il nostro Arcivescovo.

Quella che abbiamo vissuto è stata per noi un'esperienza indimenticabile perché abbiamo avuto modo di incontrare il nostro Arcivescovo e di dialogare in modo amichevole con lui.

Gli alunni della 2^B